

Chiamati a sognare!

Adorazione Eucaristica

Canto di esposizione

Preghiera corale: Tacere davanti a Te (J. Galot)

Tacere davanti a te, offrirti il mio silenzio in omaggio d'amore.
Tacere davanti a te per poter dire l'inesprimibile al di là delle parole.
Tacere per liberare il fondo del mio spirito, l'essenza della mia anima
Tacere per lasciar battere il cuore più forte nella tua intimità,
e per prendere il tempo di guardarti meglio, più libero e più sereno.
Tacere per sognare di te, della tua presenza, della tua grande bontà,
e per scoprirti nella tua realtà più bello del mio sogno.
Tacere per lasciare che lo Spirito d'amore gridi in me "Abba" al Padre,
e dirti "Signore" con la sua voce divina dagli accenti ineffabili.
Tacere, lasciarti rivolgermi la tua parola in tutta libertà,
sforzarmi di ascoltare il tuo linguaggio segreto e di meditarlo.
Tacere e cercarti non più con le parole ma con tutto il mio essere,
e trovarti veramente quale tu sei, Gesù, nella tua divinità.



Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.



Meditiamo la Parola

Dagli scritti di Papa Francesco

(Giornata Mondiale delle Vocazioni 2021)

San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è sogno. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l’amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

Silenzio e meditazione

Preghiamo insieme

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.



Silenzio e meditazione

Dagli scritti di Papa Francesco (Giornata Mondiale Vocazioni 2021)

San Giuseppe si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. Al suo vigile “orecchio interiore” bastava un piccolo cenno per riconoscerne la voce. Ciò vale anche per le nostre chiamate: Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, forzando la nostra libertà. Egli ci trasmette i suoi progetti con mitezza; non ci folgora con visioni splendenti, ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, facendosi intimo a noi e parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, come fece con San Giuseppe, ci propone traguardi alti e sorprendenti.

I sogni portarono infatti Giuseppe dentro avventure che mai avrebbe immaginato. [...]. Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero “sì” a Dio. E ogni “sì” porta frutto, perché aderisce a un disegno

più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo senso San Giuseppe rappresenta un'icona esemplare dell'accoglienza dei progetti di Dio. La sua è però *un'accoglienza attiva*: mai rinunciatario o arrendevole, egli non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo.

Silenzio e adorazione



Preghiera conclusiva

Preghiera per l'Anno Vocazionale Orionino

Don Orione, nostro fondatore,
tu che desideravi esser chiamato il "prete delle vocazioni"
e per esse hai salito tante scale e bussato a tante porte,
ti preghiamo, intercedi presso Dio
perché mandi sante vocazioni alla nostra Famiglia
specialmente in quest'Anno Vocazionale
in cui celebriamo il 150° della tua nascita.

Ispira molti giovani ad avere un cuore grande come il tuo,
aperto alle miserie dell'umanità;
a riconoscere la grande grazia della chiamata
che Dio ha impiantato in loro,
perché animati dalla fede e dal coraggio
donino sé stessi al servizio della Chiesa e dei poveri.

Suscita, col tuo esempio, in tutti i nostri fratelli e sorelle
la passione di "esercitare la carità nel coltivare le vocazioni".

Ed infine, donaci la grazia della perseveranza
perché il carisma da te trasmesso continui a fiorire nel mondo
e porti frutti di carità per tutti quelli che hanno fame e sete di Dio.

Maria, Madre e celeste Fondatrice, prega per noi!

Benedizione eucaristica e canto finale

**Una grande parte della nostra carità
esercitiamola nel coltivare le vocazioni.**

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Sac. G. Luigi Orione".

A cura del
Centro Provinciale Vocazioni
Opera don Orione

06 9038023- 06 35346885
seminariodonorione@libero.it

